

numero
2820

mm

1

Bellinzona
12 giugno 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
e cofirmatarie
Deputati al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 24 maggio 2019 **Controlli sulle residenze fittizie: Gobbi ha mentito al Gran Consiglio?** **- Complemento alla risposta del 3 giugno 2019**

Signori deputati,

grazie agli approfondimenti effettuati presso la Segreteria di Stato della Migrazione (SEM) e dopo un proficuo scambio tra il Ministero Pubblico e la Sezione della popolazione sul contenuto del comunicato stampa pubblicato il 25 maggio scorso e delle risposte dei precedenti atti parlamentari, siamo ora in grado di prendere compiutamente posizione in merito alla domanda numero 2 dell'interpellanza in oggetto.

Il citato comunicato voleva (e poteva per sua stessa natura) essere unicamente una nota informativa, ritenute l'eco mediatica e la risonanza politica data alla tematica concernente le presunte residenze fittizie. L'esito della segnalazione del parlamentare Matteo Pronzini è stato giocoforza riportato in maniera concisa benché la questione giuridica di fondo fosse di una certa complessità.

In generale, senza riferimento a specifici casi, per commettere il reato di inganno nei confronti delle autorità di cui all'art. 118 cpv. 1 LStrl, l'autore deve infatti aver ingannato l'autorità della migrazione fornendo dati falsi o tacendo fatti essenziali e ottenuto rispettivamente mantenuto in questo modo un permesso. Qualora ad essere sospettato è un cittadino proveniente da un Paese UE/AELS risulta tuttavia più oneroso comprovare sia la sussistenza degli elementi soggettivi, ovvero la volontà di ingannare l'autorità ottenendo o mantenendo così un permesso di soggiorno, sia l'adempimento degli elementi oggettivi, ovvero che attraverso i dati falsi forniti o le omissioni di fatti essenziali la persona straniera abbia ottenuto o mantenuto un permesso di soggiorno. Il diritto al soggiorno dei cittadini UE/AELS sgorga infatti direttamente dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC), rispettivamente dalla Convenzione istitutiva dell'Associazione europea di libero scambio (AELS). Il permesso ha pertanto semplice valore declaratorio: se sono date le condizioni prescritte dai citati accordi internazionali la persona straniera ha un diritto a soggiornare nel nostro Paese indipendentemente dalle informazioni fornite. A comprova delle difficoltà riscontrate nell'applicazione di tale norma nei confronti dei cittadini comunitari, rileviamo come in passato delle condanne proposte dal Ministero pubblico per infrazione all'art. 118 LStrl non siano state confermate in sede giudiziaria proprio perché è emerso che la persona straniera avrebbe comunque ottenuto rispettivamente mantenuto il permesso sulla scorta dell'ALC anche in presenza dei fatti omessi o dichiarati in maniera inveritiera. Nei casi nei quali le dichiarazioni ingannevoli erano riferite ad elementi rilevanti ai fini dell'ottenimento o del mantenimento del permesso le condanne emesse dal Ministero Pubblico sono regolarmente cresciute in giudicato.

Le autorità di perseguimento penale e le autorità amministrative sono entrambe orientate al contrasto degli abusi in materia di permessi per stranieri e si confrontano in maniera regolare sugli sviluppi legislativi di questo complesso ambito giuridico al fine di assicurare un corretto flusso di informazioni sui singoli casi ed un'adeguata applicazione delle norme applicabili.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 4 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp@ti.ch)